

## SI INASPRISCE LO SCONTRO TRA IL SINDACO DI MILANO E LE FORZE DI POLIZIA



A.D.R: Caro Amato, ci mancava solo il Sindaco di Milano a creare problemi agli appartenenti delle forze dell'ordine che prestano servizio nel capoluogo Lombardo. Carabinieri e Poliziotti, chiedono, al sindaco Meneghino, una deroga per i nuovi divieti di Area B a Milano che bloccano la circolazione anche di veicoli non certo vecchi come i diesel euro 4 e 5. I sindacati delle forze di Polizia fanno presente che molto spesso, i loro iscritti dovendo svolgere turni di servizio che li riguarda, sono costretti ad utilizzare le proprie auto. Gli stessi lamentano che nelle ore serali e notturne è difficile prendere i mezzi pubblici. I sindacalisti: I divieti di Area B toccano molti di noi perché non tutti hanno l'auto nuovissima, magari una vettura euro 4 o euro 5 comprata anche solo pochi anni fa. I dirigenti del sindacato Unarma hanno chiesto al Comando Generale dell'arma di intervenire per chiedere al sindaco di Milano di aprire un tavolo per risolvere il problema.. "Sala ha già detto che anche se apre tavoli poi non cambia la sua decisione" Una risposta che mette in luce la sua democraticità nei rapporti con i cittadini che rappresenta. ( tanti Poliziotti e Carabinieri sono residenti nell'area nel comune) Uno dei sindacati di Polizia piu' tosti ha annunciato che "il 17 p.v. manifesterà in maniera eclatante con l'affissione, regolarmente pagata, di una serie di manifesti funebri in protesta con il menefreghismo della giunta guidata da Beppe Sala, si legge in un comunicato della segreteria provinciale del sindacato Fsp di polizia. Il rifiuto di incontrare i rappresentanti delle forze dell'ordine dimostra l'arroganza di Beppe Sala" A.D.R : Il Tuo autorevole pensiero in merito ? Risposta: E' comprensibile la volontà del sindaco di mantenere la propria decisione che credo sia maturata nell'intento di rendere almeno in parte la città meno inquinata, certo è che quanto rilevato dal sindacato è un segnale di un malcontento che i singoli cittadini nella medesima condizione pur incorrendo nel medesimo disagio, non essendo organizzati, la sola cosa che possono fare è mugugnare ed adeguarsi ob torto collo alle nuove disposizioni. Milano come tutte le grandi città ha inevitabilmente concentrati in aree centrali, la stragrande maggioranza di attività commerciali e uffici. Come in tutte le città metropolitane la stragrande maggioranza dei normali utenti e lavoratori, vivendo nelle periferie devono necessariamente usare un pur qualche mezzo per portarsi sul luogo del lavoro. Certo, decongestionare dai mezzi privati le aree centrali dell'abitato può essere un beneficio anche sotto il profilo logistico di parcheggi e facilitare il traffico spesso caotico. Pur con tutta la comprensione delle buone intenzioni afferenti l'ordinanza, non si può sottacere che il pur efficiente mezzo di trasporto pubblico non sembrerebbe del tutto adeguato. Rammento nei periodi trascorsi a Milano,, nelle ore di punta quanto fosse problematico prendere un qualsiasi mezzo pubblico, metropolitana inclusa. Credo che molti iscritti al sindacato, come tanti altri lavoratori, certamente non usano la loro auto per divertimento, specie in considerazione dei turni spesso in ore nelle quali anche il servizio pubblico è meno frequente. Purtroppo molte decisioni della gestione pubblica, non tengono in dovuta considerazione i risvolti negativi che ne possono derivare e si limitano a valutare solo gli aspetti, presumibilmente positivi, salvo poi con continui adeguamenti e/o variazioni anche solo parziali, creare una sorta di mancanza di certezza su cosa si deve fare e cosa no. Assistiamo sovente a direttive, seguite a breve distanza di tempo ad ordini e contrordini, rendendosi spesso conto che la medicina voluta in luogo di migliorare, peggiora il problema. Sorprende sentire che in atto, a quanto sembrerebbe sia solo qualche organizzazione sindacale che fa sentire la sua voce, c'è da chiedersi se altre organizzazioni non abbiano rilevato dai propri iscritti, malumori simili. Non credo che solo gli appartenenti a forze di polizia, abbiano turni in ore notturne, festive etc. Ci saranno migliaia di altri lavoratori con problematiche simili se non addirittura peggiori, basta prendere per esempio, il personale sanitario e la moltitudine di lavoratori che devono con turnazioni assicurare h24 servizi più o meno essenziali alla collettività. Il sindaco, non sembra a me essere un soggetto che si impunta come un mulo, reputo abbia una più che apprezzabile intelligenza e buon senso, credo che prenderà atto delle inevitabili rimostranze relative all'ordinanza ed avrà il buon senso, di modificarla se non totalmente i larga parte.....in fin dei conti il primo cittadino è l'espressione della volontà della cittadinanza e non ha ne' motivi, ne' interesse a complicarne l'esistenza salvo che non vi siano motivi ampiamente condivisibili e altrettanto ampiamente condivisi.

Domande di detto l'ammiraglio  
risposte di Amato lustru libero pensatore